Su tre recenti articoli di W.F. Ponder

Da ormai quasi trent'anni questo studioso, neozelandese di nascita, ma operante in Australia, si dedica con successo allo studio delle più minute famiglie di Gasteropodi marini. I suoi ultimi tre articoli rispecchiano l'alto standard cui ci ha ormai abituati e coinvolgono, più o meno direttamente, anche la collocazione sistematica di alcune specie «nostrane».

The Anatomy and Relationships of the Orbitestellidae (*J. Moll. Stud.* **56:** 515-532, 1990) è una disamina alquanto accurata di tutto quanto è noto su questa famiglia, completata da dati anatomici molto particolareggiati su alcune specie. In base a tutta una serie di dati — impossibile riassumerli — la famiglia viene collocata tra i Gasteropodi Eterobranchi. Tra le specie citate come di probabile appartenenza a questa famiglia, concernono la fauna italiana *Cyclostremiscus dariae* LIUZZI & STOLFA, 1979 (attuale) e *Omalaxis (?) sarsi* BUSH, 1898 (= *Omalaxis supranitida* G.O. SARS, 1878 non S. WOOD, 1842) (fossile pleistocenica e attuale atlantica). Rispetto a quest'ultima mi permetto di segnalare che ho, sebbene di sfuggita (*Boll. Malac.* **24**: 101, 1988), attribuito la specie a questa famiglia, sebbene usando il più antico e meno noto nome di G. SEGUENZA (*formosa*). Quanto poco si sia fatto finora sui più piccoli Gasteropodi si può immagine pensando che, secondo Ponder, i più antichi rappresentanti noti degli Orbitestellidae risalgono nientedimeno che al Giurassico.

The Anatomy and Relationships of a marine Valvatoidean (*ibidem* **56:** 533-555) descrive il genere marino *Cornirostra* e la nuova famiglia **Cornirostridae** per una specie australiana che presenta molti caratteri di convergenza coi Valvatidae, una ben nota famiglia di Gasteropodi dulcicoli. Ambedue i gruppi sono da Ponder attribuiti agli Eterobranchi. *Skenea pellucida* MONTEROSATO, 1874, è attribuita, sia pure con qualche esitazione, a *Cornirostra*... e quindi, in una futura edizione del Catalogo S.I.M., la troveremo probabilmente molte pagine più in là di quanto non sia ora come *Skeneopsis*!

A gravel beach shelled Micro-gastropod assemblage from Ceuta, Strait of Gibraltar, with the description of a new Truncatelloidean genus (*Bull. Mus. natn. Hist. nat. Paris* S. IV, 12,A,2: 291-311) descrive una interessante fauna interstiziale ottenuta setacciando il ghiaietto intercotidale a Ceuta (territori spagnoli in Marocco). Tra le specie citati come abbondanti in questo specialissimo habitat vi sono *Skenea serpuloides, Dikoleps pruinosa, Caecum incomptum* MONTEROSATO, 1884 (ritenuto specie valida, affine a *Caecum glabrum*, e non variante di *auriculatum* come comunemente supposto), *Caecum clarkii* e *Peringiella elegans*. A questo insieme così interessante si aggiunge anche *Botryphallus* (n. gen.) *epidauricus* (BRUSINA, 1866), una

specie solitamente attribuita a *Peringiella*. Ponder, essendo il primo che ha potuto studiarne i caratteri anatomici, li ha trovati alquanto discosti da quest'ultimo genere, tanto da propendere a collocare specie e genere fra gli Hydrobiidae. Questo articolo, già di per sé molto stimolante, si conclude con un invito che indubbiamente troverà ampio seguito fra i molti «micromalacofili» italiani: «È lampante come un ambiente così apparentemente inospitale come una spiaggia ciotolosa sia capace di ospitare una fauna differenziata di micromolluschi. Questi habitat, a lungo negletti dai biologi, evidentemente meritano molta e più accurata attenzione».

Winston F. Ponder, oltre ad essere uno dei migliori malacologi in circolazione, è anche una persona di grande vitalità e simpatia. Chi fosse interessato a ascoltare «dal vivo» il risultato di qualche sua ricerca non avrà da fare altro che recarsi al Congresso internazionale che si terrà l'anno venturo a Siena. Sarà consigliabile equipaggiarsi con un voluminoso block-notes!

STEFANO PALAZZI

R. Tucker Abbott, 1989 - SHELLS. Grande volume, (f.to 33 x 26 cm), di 160 pagine, con numerosissime foto a colori. Ed. Portland House, distribuito da Crown Publ., 225 Park Avenue South, New York, prezzo non indicato.

Periodicamente l'instancabile Dr. Abbott ci offre qualche saggio delle sue iniziative, che abbinano a grande competenza e rigore scientifico la più schietta originalità. Anche in questo volume «strenna» la presentazione delle tavole è preceduta da alcuni capitoletti che spiegano al lettore cosa siano i molluschi e cosa siano le conchiglie: è un sunto didattico che non trascura alcun aspetto della malacologia e della conchiologia, svolto con linguaggio piano e quanto mai efficace.

La parte iconografica ci presenta splendide fotografie a colori dei «tesori del mare», suddivise in vari capitoli: West Coast USA, East Coast USA, West Indies, Mediterranean, South Africa, Indian Ocean, Australia, Southwest Pacific, Japan, Polynesia. Ogni capitolo è preceduto da una tavola composta da un, diciamo «collage de coquillages»: sia esso un coacervo di tante specie, come ad esempio quella dedicata alle conchiglie della Polinesia, sia di una singola specie, come quelle, eccezionali, di *Smaradgia viridis* o di *Neritina communis*, dovute alla bravura di James H. Carmichael Jr. Per ogni località vengono illustrate molte specie, scelte fra le più rappresentative, con fotografie veramente perfette dovute sia a Carmichael o ad altri professionisti, sia allo stesso Autore, alternate con foto paesaggistiche che ritraggono coste delle singole località. Ripeto, è un libro «strenna», ma scorrendone le pagine si ha quasi l'impressione di compiere un meraviglioso viaggio «malacologico» attorno al mondo.

FERNANDO GHISOTTI